



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## **COMUNICATO SINDACALE Uilm Nazionale**

### **CAPGEMINI**

La detassazione, o meglio la tassazione con imposta sostitutiva al 10% è un'agevolazione per le retribuzioni erogate come premio di risultato in forza ad accordi sindacali che stabiliscono i parametri e modalità di calcolo sulla base dei risultati aziendali relativi all'anno trascorso che debbono aver registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Tali accordi debbono essere depositati e vigenti. Per i più interessati e curiosi rinviamo alla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo c. a.

In Capgemini, nel 2017 sia pur implicitamente Organizzazioni sindacali e Rsu (e riteniamo di poter affermare anche la Direzione aziendale) hanno dato per scontato che mentre si trattava per rinnovare la contrattazione aziendale, che comprende tale premio, il precedente continuasse a produrre i suoi effetti.

Avvicinandosi il momento dell'erogazione del Premio ci si è resi conto che la cosiddetta "ultrattività", cioè la vigenza automatica oltre il termine dell'accordo che stiamo rinnovando, non è così scontata, almeno per l'Agenzia delle Entrate e questo potrebbe esporre azienda e dipendenti al rischio di sanzioni e richieste di pagamento della tassazione integrale in luogo di quella agevolata.

Per questo motivo è stato posticipato il pagamento del PDR e sono in corso approfondimenti che dovrebbero concludersi venerdì 11, data nella quale si dovrà decidere se rendere esplicita la proroga del premio di risultato almeno per il 2017, sottoscrivendo un accordo da depositare secondo i criteri di legge nell'auspicio che questa proroga "tardiva" sia sufficiente per fruire della detassazione.

La Uilm ritiene che, trattandosi di una delle poche e limitate agevolazioni fiscali per il lavoro dipendente, che - come è noto le tasse le paga tutte - sia giusto verificare la possibilità di fruirne, ma questo va fatto in modo trasparente e rispettoso di quanto avvenuto, chiarendo quello che "davamo per scontato" e senza esporre azienda e dipendenti al rischio di futura cartelle esattoriali.

Alla luce di quanto scritto, la UILM ritiene che in questa fase della contrattazione sia necessario unire le forze e ragionare assieme per trovare una soluzione soddisfacente.

Roma, 10 maggio 2018

**UILM NAZIONALE**